

LA SETTIMANA SINDACALE

Il valore delle scelte unitarie

I lavoratori italiani si sono mossi alle spalle una settimana storica. Proprio il caso di diritto supponendo anche la preoccupazione di apparire un poco retorici.

Ma pur con la misura che ogni fatto merita risultano sempre di travagli profondi che hanno richiesto la loro pazienza e intelligente la decisione presa dai tre consigli generali delle grandi Confederazioni CGIL, CISL o UIL di procedere alla costruzione del nuovo sindacato unitario entro il febbraio del 1973 si colloca fra i momenti più importanti appunto storici del movimento sindacale italiano.

CGIL - CISL - UIL per la tutela degli emigrati

Una iniziativa sul problema della tutela degli emigrati italiani all'estero è stata presa dai segretari generali della CGIL, CISL o UIL. L'Unione italiana di lavoro è stata inviata al ministro del Lavoro una lettera nella quale si chiede al governo di prendere ufficiale posizione sull'insieme delle proposte che sulla materia le tre Confederazioni hanno presentato alle autorità italiane il 30 ottobre scorso.

costituzione del nuovo sindacato unitario. C'è in questi mesi una forte e prestante volontà da parte della maggioranza di lavoratori.

Con gli operai, i contadini, i braccianti sono scesi in lotta gli studenti settori (a Forlì e Parma in modo particolare) del ceto medio produttivo. Matilde, sugli stessi temi saranno mobilitati i lavoratori dell'industria milanese. Queste lotte si intrecciano con quelle di grandi categorie delle campagne. I braccianti hanno scioperato in tutto il paese venerdì per decisione unitaria dei tre sindacati.

Il paese insomma si va mobilitando per dare solidità ai problemi che da tempo l'agitano. Anche da questo punto di vista dunque l'unità sindacale si rivela un importante strumento al servizio della società nazionale.

Migliaia in corteo a Pesaro e Reggio Emilia. Deciso lo sciopero di tessili e di chimici

Nella provincia marchigiana 14.000 disoccupati - Con gli operai in lotta anche i contadini - Cinque manifestazioni nei Comuni reggiani - Rivendicata una maggiore giustizia sociale per gli anziani

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA, 27. Migliaia di pensionati e di lavoratori di tutte le categorie sono scesi stamane sulle piazze reggiane per rivendicare una nuova politica economica e una maggiore giustizia sociale per gli anziani i cui livelli di pensione già estremamente bassi sono stati duramente colpiti dal vistoso aumento del costo della vita.

Una giornata di lotta promossa unitariamente dalle segreterie provinciali della CGIL, della CISL e della UIL, si è articolata in cinque manifestazioni interomniscipali svoltesi nei principali centri della provincia Reggiana. A Montecchio Scandiano Correggio e Guastalla. Particolarmente massiccia è stata la manifestazione tenuta in città dove un lungo corteo di pensionati e di lavoratori di diversi settori (industria pubblica, impiego trasporti ecc.) ha sfilato per le vie del centro concludendosi nel teatro "Aristo" con un comizio.

Dal nostro inviato

Fabbriche ferme. Trasporti bloccati. Uffici pubblici chiusi. Cantieri edili deserti. Oggi Pesaro e tutta la provincia hanno aderito in modo massiccio allo sciopero generale proclamato dalla CGIL, CISL e UIL per il trasporto di diverso tipo di sviluppo economico.

Un immenso corteo in mattinata ha attraversato le vie della città. In testa centinaia di persone di giovani operai e studenti con bandiere rosse e striscioni. Citiamo una scritta: «Vogliamo il lavoro. Prendiamo il nostro futuro. In questa richiesta il dramma che sta attraversando la provincia di Pesaro». Negli ultimi tempi nella fascia montana del Pesarese sono stati perduti oltre mille posti di lavoro. Circa altrettanti disoccupati in cerca di lavoro si sono avuti nelle piccole fabbriche di media collina. In edilizia 3.500 sono i disoccupati. Sintesi: a cifra dei disoccupati in provincia di Pesaro è salita a ben 14 mila unità.

Laeonico comunicato dell'Ente elettrico

Grave attacco al posto di lavoro: l'Enel chiude le miniere del Sulcis

I sindacati hanno proclamato per domani 24 ore di astensione dal lavoro di tutti i minatori della zona - Le responsabilità del governo e della Giunta regionale

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Le decisioni dei tessili e chimici

Una giornata di sciopero nazionale dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento - da attuarsi entro la prima metà di dicembre - preannunciato con altre importanti categorie dell'industria per effettuare congiuntamente la fermata del lavoro - una indagine di tipo "qualità" è conclusa oggi a Rimini l'assemblea sindacale dei tessili e delle calzature e l'organizzazione della PILETTA-CGLI - ILLTA-CISI e UILTA-UI. Le ragioni dello sciopero hanno origine prima di tutto da una situazione di grave difficoltà e i reali problemi di rinnovamento delle strutture e vede l'uscita via di uscita possibile in una riduzione del numero degli occupati e nella diminuzione di tutti i costi contrattuali della categoria. Si indicano perciò alcuni obiettivi per i quali deve svilupparsi un movimento unitario e più completo della categoria. E questi sono: il blocco dei licenziamenti; la conservazione di tutti i posti di lavoro nelle aziende che utilizzano i finanziamenti previsti dalla legge tessile e controllo sulle capacità di occupazione delle iniziative industriali attuate attraverso i finanziamenti di questa legge; la reintegrazione da parte dello Stato del denaro versato al fondo disoccupazione dell'INPS per pagare la riduzione degli oneri contributivi a favore dell'industria. Il 4) soluzione delle vertenze aperte per licenziamenti; necessari o attuali anche con l'intervento del governo e Regioni e degli Enti locali. 5) sviluppo della contrattazione.

Si impone una svolta nella politica delle Partecipazioni statali

Dalla lotta dell'Alfa un impegno per riformare le aziende pubbliche

La riunione del Consiglio di fabbrica si è svolta presenti rappresentanti del PCI, PSI, PSIUP, MPL, DC - Sacchi illustra le indicazioni dei comunisti - L'attacco al diritto di sciopero

Per il processo di unità sindacale

Nuovi positivi giudizi sui Consigli generali

Prese di posizione dell'Alleanza contadini, delle ACLI, dell'ARCI, dell'ENARS e ENDAS

Continuano nuove prese di posizione sulle decisioni dell'Assemblea dei tre consigli generali dell'unità sindacale. L'Alleanza nazionale dei contadini conferma che si tratta di un contributo decisivo al successo delle lotte per la riforma e la democrazia nelle quali sono mobilitate le masse lavoratrici. Il processo di unità sindacale è un fatto italiano positivo che si sta realizzando con la partecipazione di tutti i sindacati. Abbiamo sottolineato con grande forza che un profondo rinnovamento dell'organizzazione sindacale è indispensabile per la realizzazione di un nuovo tipo di sviluppo del paese e di una comunità di lavoratori. Abbiamo chiamato a lotte per questo obiettivo tutte le categorie lavoratrici a cominciare dalla classe operaia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Mentre ieri il Presidente del Consiglio Colombo si intratteneva con la "nuovelle vague" del capitalismo lombardo si riuniva un'altra assemblea presso la Camera del Lavoro nel salone dedicato al Di Vittorio. Era l'assemblea dei consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese. E qui il dibattito si è svolto anche il sapere di una risposta ai "dialoghi" che si davano intrecciandosi nelle stesse ore al Liceo tra Colombo Petrelli e gli uomini di Pirelli sulle presunte violenze nelle fabbriche sulla "confittualità" ossessiva.

Dalla nostra redazione

che questo debbono avere in un Piano di sviluppo economico. E questo tema ha un po' dominato i lavori del Consiglio come tema che da sfondo alla lotta dalla difesa degli sprechi che si compiono nell'azienda pubblica. Il dibattito è stato molto interessante e ha toccato punti che sono stati di grande interesse per i lavoratori. E' una vertenza per appalti che gli accordi stipulati il 10 dicembre del 1970 in relazione alle quali che gli sono state in un nuovo premio di produzione e al riconoscimento dei consigli di fabbrica.

Dalla nostra redazione

Walter Montinari. Notizie in breve. ASSICURATORI - Sciopero in tutta Italia il 9 dicembre per l'intera giornata i lavoratori delle società di assicurazione. La protesta è decisa da un comitato di quadri di base e aderenti a Cgil Cisl e Uil che si è svolta il 27 - vuole richiama la vertenza politica di spaccatura delle società a danno della collettività e sulle condizioni dei lavoratori che subiscono i pesanti oneri dei contratti a termine bassi stipendi e mancato rispetto dei diritti sindacali.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA dell'Istituto Geografico De Agostini: il più moderno dizionario enciclopedico finora concepito

OGNI TEMPO HA LE SUE ESIGENZE E LA SUA PROBLEMATICA: l'imponente opera presentata dalla famosa casa editrice di Novara affronta ed analizza ogni tema del nostro secolo in una trattazione nuova e secondo un nuovo moderno rapporto di equilibrio in tutti i campi del sapere.

L'Istituto Geografico De Agostini ha presentato questi giorni una nuova enciclopedia a pubblicaioni settimanali. Lesa me dei primi fascicoli rivela una preparazione non solo attenta, ma di estremo impegno. Si tratta di un'opera alla cui base vi è un'organizzazione di altissimo livello. Creare oggi un'enciclopedia nuova in 20 volumi, è il più impegnoso lavoro che un editore di cultura possa intraprendere. Un'enciclopedia ha anche il compito, oltre quello di non trascurare nulla di soddisfare questi interessi nella misura in cui sono sorti, si determinano e si prospettano. Ecco perché la nuova enciclopedia della De Agostini ha spostato i rapporti nella trattazione di certi settori. Essa dà più spazio alla storia, alle dottrine politiche, alla psicologia, alla cinema alla musica, alla elettronica alla matematica, di quanto non sia stato fatto per il passato. Essa dà più spazio alle tabelle, ai diagrammi alle sintesi, ai grafici, alle formule di quanto non sia stato fatto nel passato. Essa dà più spazio alla critica alla conoscenza degli altri continenti e dei nuovi fermenti di vita di quanto non sia mai stato fatto. Dare corpo a quest'opera ha significato affidare la stesura a gruppi di esperti guidati da singoli coordinatori, secondo un lavoro d'equipe riconosciuto oggi come il più efficiente del processo di scoperta e di realizzazione in ogni materia. Creare un'enciclopedia di tanto livello ha significato ricorrere a tutti i metodi moderni per rinnovare le forme e di equilibrio sia nei rapporti dei settori, sia in quelle delle voci. Redattori, bibliografi, ricercatori iconografici una pleiade di specialisti ha scelto e coordinato con l'aiuto di elaboratori elettronici tutto il materiale raccolto per l'inserimento nell'opera. Un lavoro accuratissimo costissimo per poter dar vita ad un'enciclopedia rigorosamente scientifica e culturale un'opera che sceglie e completa un ciclo a carattere specialistico e di sintesi perseguito dall'Istituto Geografico De Agostini con altri enciclopedie famose come «Il Milione», «Le Muse», «Tutto», «L'Universo», eccetera. Un'opera nuova dicevamo, più che una nuova enciclopedia, perché oltre ai criteri moderni che hanno presieduto alla sua realizzazione completa la sua trattazione espositiva in valde alfabetica una vasta scelta di voci monografiche. L'ordine alfabetico è ragione precisa perché quest'opera sia considerata più che una grande enciclopedia un grosso dizionario enciclopedico. L'ordinazione alfabetica giustifica inoltre la presenza di un apparato lessicale di prim'ordine. Una gradevolissima sorpresa per il lettore che avrà con quest'opera tutta quella parte linguistica e filologica che finora era costretto a cercare in opere specializzate. La Grande Enciclopedia 20 della De Agostini risolve anche questo problema. Il lessico, in apertura della voce, è sempre esauriente con il richiamo costante a una chiara esemplificazione. Si aggiunge inoltre che l'opera è stata realizzata con un carattere tipografico compatto e leggibilissimo in un'impaginazione equilibrata e gradevole. Opere per molti aspetti dunque meritevoli e soprattutto assai importanti. 11.400 pagine in totale, per 270 fascicoli, con oltre 250.000 voci, più di 25.000 illustrazioni (tutte a colori), 1.000 tavole. L'opera verrà raccolta in 20 volumi e ogni volume avrà un ricco corredo bibliografico. Un vero e proprio sussidio per contempo al lettore di ogni professione, ogni attività, di ogni cultura. Il prezzo è di lire 1.200.000.

Dalla nostra redazione

Per il processo di unità sindacale. Nuovi positivi giudizi sui Consigli generali. Prese di posizione dell'Alleanza contadini, delle ACLI, dell'ARCI, dell'ENARS e ENDAS. Continuano nuove prese di posizione sulle decisioni dell'Assemblea dei tre consigli generali dell'unità sindacale. L'Alleanza nazionale dei contadini conferma che si tratta di un contributo decisivo al successo delle lotte per la riforma e la democrazia nelle quali sono mobilitate le masse lavoratrici. Il processo di unità sindacale è un fatto italiano positivo che si sta realizzando con la partecipazione di tutti i sindacati. Abbiamo sottolineato con grande forza che un profondo rinnovamento dell'organizzazione sindacale è indispensabile per la realizzazione di un nuovo tipo di sviluppo del paese e di una comunità di lavoratori. Abbiamo chiamato a lotte per questo obiettivo tutte le categorie lavoratrici a cominciare dalla classe operaia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Mentre ieri il Presidente del Consiglio Colombo si intratteneva con la "nuovelle vague" del capitalismo lombardo si riuniva un'altra assemblea presso la Camera del Lavoro nel salone dedicato al Di Vittorio. Era l'assemblea dei consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese. E qui il dibattito si è svolto anche il sapere di una risposta ai "dialoghi" che si davano intrecciandosi nelle stesse ore al Liceo tra Colombo Petrelli e gli uomini di Pirelli sulle presunte violenze nelle fabbriche sulla "confittualità" ossessiva.

Dalla nostra redazione

che questo debbono avere in un Piano di sviluppo economico. E questo tema ha un po' dominato i lavori del Consiglio come tema che da sfondo alla lotta dalla difesa degli sprechi che si compiono nell'azienda pubblica. Il dibattito è stato molto interessante e ha toccato punti che sono stati di grande interesse per i lavoratori. E' una vertenza per appalti che gli accordi stipulati il 10 dicembre del 1970 in relazione alle quali che gli sono state in un nuovo premio di produzione e al riconoscimento dei consigli di fabbrica.

Dalla nostra redazione

Walter Montinari. Notizie in breve. ASSICURATORI - Sciopero in tutta Italia il 9 dicembre per l'intera giornata i lavoratori delle società di assicurazione. La protesta è decisa da un comitato di quadri di base e aderenti a Cgil Cisl e Uil che si è svolta il 27 - vuole richiama la vertenza politica di spaccatura delle società a danno della collettività e sulle condizioni dei lavoratori che subiscono i pesanti oneri dei contratti a termine bassi stipendi e mancato rispetto dei diritti sindacali.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Mentre ieri il Presidente del Consiglio Colombo si intratteneva con la "nuovelle vague" del capitalismo lombardo si riuniva un'altra assemblea presso la Camera del Lavoro nel salone dedicato al Di Vittorio. Era l'assemblea dei consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese. E qui il dibattito si è svolto anche il sapere di una risposta ai "dialoghi" che si davano intrecciandosi nelle stesse ore al Liceo tra Colombo Petrelli e gli uomini di Pirelli sulle presunte violenze nelle fabbriche sulla "confittualità" ossessiva.

Dalla nostra redazione

che questo debbono avere in un Piano di sviluppo economico. E questo tema ha un po' dominato i lavori del Consiglio come tema che da sfondo alla lotta dalla difesa degli sprechi che si compiono nell'azienda pubblica. Il dibattito è stato molto interessante e ha toccato punti che sono stati di grande interesse per i lavoratori. E' una vertenza per appalti che gli accordi stipulati il 10 dicembre del 1970 in relazione alle quali che gli sono state in un nuovo premio di produzione e al riconoscimento dei consigli di fabbrica.

Dalla nostra redazione

Walter Montinari. Notizie in breve. ASSICURATORI - Sciopero in tutta Italia il 9 dicembre per l'intera giornata i lavoratori delle società di assicurazione. La protesta è decisa da un comitato di quadri di base e aderenti a Cgil Cisl e Uil che si è svolta il 27 - vuole richiama la vertenza politica di spaccatura delle società a danno della collettività e sulle condizioni dei lavoratori che subiscono i pesanti oneri dei contratti a termine bassi stipendi e mancato rispetto dei diritti sindacali.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.

Dalla nostra redazione

ENEL ha deciso di chiudere le miniere di Carbonia - il piano dell'Ente elettrico - appreso da circa due mesi e reso noto soltanto ieri sera - ha provocato una sollevazione generale fra le popolazioni della provincia di Cagliari e dintorni. Le proteste le decisioni unitarie di impedire ad ogni costo lo smantellamento dell'industria carbonifera sarde si susseguono tra i partiti politici autonomisti e le organizzazioni sindacali. Le amministrazioni comunali della CGIL, CISL e UIL hanno già proclamato per lunedì prossimo ventiquattro ore di sciopero e annunciato a dicembre una mobilitazione di massa con volgeranno tutte le categorie di lavoratori la zona del Sulcis. Igitestione Guspinese, la provincia di Cagliari e l'intera isola.